ORDINE DEGLI PSICOLOGI
della Liguria

comunicato stampa 19/01/2017

Terrorismo, terremoti, incendi: la terapia Emdr per il trattamento del disturbo post traumatico da stress

Sabato 21 gennaio, presso la propria sede in piazza della Vittoria 11 a Genova, l'Ordine degli Psicologi della Liguria organizza un seminario sul contributo della terapia Emdr (acronimo dell'inglese *eye movement desensitization and reprocessing* indicante l'attività di desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari) al trattamento delle condizioni di disagio emotivo e stress causati da eventi traumatici collettivi o privati. Ospite d'eccezione la psicologa di fama internazionale Isabel Fernandez.

Introdotta dai saluti della presidente regionale dell'ordine Lisa Cacia, **la giornata prevede la partecipazione della dottoressa Isabel Fernandez, psicologa clinica di fama internazionale** che, in qualità di presidente dell'Associazione Emdr Italia, nel 2016 è stata insignita del premio "Personalità Europea" dal Centro Europeo per il Turismo, Cultura e Spettacolo con sede a Roma.

La dottoressa Fernandez, che dal 2015 ha assunto anche la presidenza delle Associazioni Europee Emdr, **da anni si avvale con successo di questa terapia per il trattamento di pazienti traumatizzati dal verificarsi di grandi disastri collettivi quali guerre, torture, violenze, grandi incidenti e, naturalmente, calamità naturali**: basti pensare che, in occasione del sisma del 24 agosto 2016 nelle regioni del Centro, ben 150 psicologi di Emdr Italia hanno offerto la loro consulenza ad oltre duemila persone. E se a Genova e in Liguria i terremoti non sono all'ordine del giorno, lo sono le alluvioni; o, come toccato con mano da molti concittadini nei giorni scorsi, gli incendi.

«L'Emdr si è rivelato **uno degli strumenti più efficaci per risolvere i sintomi del disturbo post traumatico da stress** – spiega Isabel Fernandez –. La terapia si focalizza sul ricordo dell'esperienza traumatica ed è una metodologia completa, che utilizza i movimenti oculari o altre forme di stimolazione alternata dell'occhio destro e sinistro, per trattare disturbi legati direttamente a esperienze traumatiche, attivando l'integrazione degli elementi frammentati dell'esperienza».

È bene sottolineare che **l'Emdr non ha nulla a che fare con l'ipnosi**, dal momento che la persona rimane assolutamente cosciente per l'intero trattamento e i movimenti oculari servono solo ad aiutare l'elaborazione del ricordo traumatico. «Dopo le sedute di Emdr –

prosegue Fernandez – il paziente ricorda l'evento, ma il contenuto è totalmente integrato in una prospettiva più adattiva. Questo significa che quanto accaduto, per quanto traumatico, viene conservato dalla memoria ma senza più interferire nel presente della persona: l'Emdr può quindi rivelarsi molto utile, ad esempio, per restituire a chi è reduce da un incidente d'auto la serenità necessaria a ritornare a guidare».

L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce la validità del metodo Emdr sulla base delle evidenze scientifiche, e l'Fbi l'ha inserito tra i trattamenti standard a cui viene sottoposto il proprio personale. L'Unicef e molti altri enti governativi e privati hanno avviato dei programmi di assistenza basati sull'utilizzo dell'Emdr. In Italia se ne avvalgono Polizia di Stato, centri privati, associazioni che lavorano con bambini e donne vittime di abuso e molte aziende sanitarie locali. Tra queste, anche l'Asl 2 Savonese con un ambulatorio del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Marco Gaviglio, cel. 349-1793476
Ufficio Stampa Ordine degli Psicologi della Liguria